Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 44

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 23 febbraio 1955

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 novembre 1954, n. 1372.

Esecuzione dell'Accordo fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania per regolare l'esercizio professionale nel territorio di un Paese di medici dell'altro Paese, concluso a Roma il 20 aprile 1954.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, contenente norme sull'esercizio delle professioni sanitarie;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data, dal giorno della sua entrata in vigore, all'Accordo fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania per regolare l'esercizio professionale nel territorio di un Paese di medici dell'altro Paese, concluso a Roma il 20 aprile 1954.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1954

EINAUDI

SCELBA — MARTINO

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 162. — CARLOMAGNO

Accordo fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania per regolare l'esercizio professionale nel territorio di un Paese di medici dell'altro Paese.

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Federale di Germania desiderando ciascuno di regolare l'esercizio professionale nel proprio territorio di medici dell'altro Paese, hanno convenuto quanto segue:

1) Ciascuna Parte contraente accorderà a medici che hanno la cittadinanza dell'altra Parte, l'autorizzazione ad esercitare la libera professione nel territorio del proprio Stato alle seguenti condizioni:

a) L'autorizzazione sarà concessa soltanto se l'aspirante è in possesso della laurea in medicina e chirurgia ottenuta in Italia o in Germania e degli altri requisiti di legge per l'esercizio della professione medica.

b) L'autorizzazione sarà concessa su proposta motivata dell'Ordine Professionale del Paese di appartenenza del candidato. Le autorità governative del Paese di residenza avranno la facoltà di non accogliere la proposta.

c) L'iscrizione nell'Albo Professionale sarà subordinata all'osservanza delle norme vigenti nel Paese di residenza.

d) L'autorizzazione verrà concessa per un triennio e potrà, su richiesta di ciascun medico interessato, essere prorogata, salvo che vi si oppongano gravi motivi.

e) I medici ai quali verrà concessa l'autorizzazione avranno gli stessi diritti e gli stessi obblighi dei medici del Paese in cui eserciteranno la professione. La loro appartenenza agli Ordini Professionali sarà regolata dalle leggi vigenti nel Paese di residenza.

2) Il presente Accordo è valevole, in un primo tempo, per l'ammissione all'esercizio professionale di venticinque medici di ciascuno dei due Paesi. Questo numero, potrà, d'accordo fra i due Governi, essere aumentato.

Nel numero di venticinque unità sono compresi i medici apolidi già cittadini tedeschi e, analogamente, i medici apolidi già cittadini italiani.

Qualora un medico lasci definitivamente il Paese in cui fu ammesso all'esercizio professionale, il posto da lui ricoperto sarà considerato vacante.

3) Il presente Accordo entrerà in vigore alla data in cui le due Parti Contraenti si saranno reciprocamente notificato il compimento delle rispettive procedure costituzionali.

Fatto a Roma il 20 aprile 1954 in italiano ed in tedesco entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per la Repubblica Federale di Germania
von Brentano

Per la Repubblica Italiana
Piccioni

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
Martino

Abkommen zwischen der Bundesrepublik Deutschland und der Republik Italien zur Regelung der Berufsausübung von Aerzten des anderen Landes im Gebiet des eigenen Landes.

In dem Wunsche, die Berufsausübung von Ärzten des anderen Landes im eigenen Staatsgebiet zu regeln, haben die Regierung der Bundesrepublik Deutschland und die Regierung der Italienischen Republik folgendes vereinbart:

1) Jeder Vertragschliessende Teil erteilt Ärzten, die die Staatsangehörigkeit des anderen Teils besitzen, die Genehmigung zur freien Berufsausübung im Gebiet des eigenen Staates, und zwar unter folgenden Bedingungen:

a) Die Genehmigung wird nur dann erteilt, wenn der Bewerber den Nachweis über das in Deutschland oder Italien bestandene medizinische Staatsexamen erbringt und die anderen gesetzlichen Vorbedingungen zur Ausübung des ärztlichen Berufes erfüllt.

b) Die Genehmigung wird auf begründeten Vorschlag der berufsständischen Organisation des Heimatlandes des Kandidaten erteilt. Die Behörden des Aufenthaltslandes sind befugt, den Vorschlag abzulehnen.

c) Die Eintragung bei der Ärztekammer richtet sich nach den im Aufenthaltslande geltenden Bestimmungen.

d) Die Genehmigung wird für einen Zeitraum von drei Jahren erteilt und kann auf Antrag des betreffenden Arztes verlängert werden, sofern dem keine schweren Bedenken entgegenstehen.

e) Die Ärzte, denen die Genehmigung erteilt wird, haben die gleichen Rechte und die gleichen Pflichten wie die Ärzte des Landes, in dem sie ihren Beruf ausüben. Ihre Zugehörigkeit zu den berufsständischen Organisationen wird durch die im Aufenthaltslande geltenden gesetzlichen Bestimmungen geregelt.

2) Vorliegendes Abkommen gilt zunächst für die Zulassung zur Berufsausübung von 25 Ärzten eines jeden der beiden Länder. Diese Zahl kann im Einvernehmen zwischen den beiden Regierungen erhöht werden.

Die Zahl 25 schliesst die staatenlosen Ärzte ein, die früher deutsche Staatsangehörige waren, und entesprechend die staatenlosen Ärzte, die früher italienische Staatsangehörige waren.

Verlässt ein Arzt endgültig das Land, in dem er zur Berufsausübung zugelassen war, so gilt die von ihm eingenommene Stelle als frei.

3) Dieses Abkommen tritt an dem Tage in Kraft, an dem sich die Vertragschliessenden Teile gegenseitig die Erfülung der in ihrem Land bestehenden verfassungsmässigen Erfordernisse zur Kenntnis gebracht haben.

Geschehen in Rom am 20. April 1954 in je zwei Ausfertigungen in deutscher und italienischer Sprache, wobei beide Fassungen gleichermassen authentisch sind.

Für die Italienische Republik
Piccioni

Für die Bundesrepublik Deutschland
von Brentano

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
Martino

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1954, n. 1373.

Modificazioni all'art. 25 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 25 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'art. 97, ultimo comma, della Costituzione;

Visto l'art. 18 del regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

L'art. 25 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato col regio recreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, è modificato come segue:

« Le assunzioni di personale si effettuano, mediante pubblici concorsi e per un servizio di prova, nelle qualifiche indicate nell'annessa tabella (all. *C*), assegnando a ciascuno lo stipendio minimo della rispettiva qualifica.

« Spetta al Ministro di stabilire, a seconda delle esigenze del servizio, le modalità e le forme per lo svolgimento dei concorsi.

« Peraltro, i concorsi per le qualifiche degli uffici, escluso il personale subalterno, e quelli per le qualifiche del personale esecutivo di sottocapo, alunno d'ordine, conduttore, capo deposito di 3ª classe, aiuto macchinista, sorvegliante della linea, capo tecnico di 3ª classe, ufficiale navale di 3ª classe e ufficiale macchinista di 3ª classe non possono avvenire che mediante prove d'esame scritte ed orali e produzione di titoli. Per i concorsi per aiuto macchinista può essere prevista anche l'esecuzione di prove pratiche.

« Per tutte le altre qualifiche del ramo esecutivo di cui alla citata tabella (all. *C*) e per quelle già menzionate di conduttore e di aiuto macchinista il numero dei posti da mettere a concorso potrà determinarsi tenendo conto anche delle vacanze di prevedibile formazione durante l'espletamento del concorso a causa di limiti di età e di promozioni. Inoltre il Ministro, per coprire ulteriori vacanze che, per le predette cause o per altre diverse, si siano verificate durante l'espletamento del concorso o entro sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria, ha facoltà di autorizzare nuove assunzioni di candidati risultati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso, sempre seguendo l'ordine di graduatoria. Di tale facoltà sarà fatto cenno nel bando di concorso qualora l'Amministrazione intenda riservarsene l'esercizio.

« Le nomine in prova sono deliberate dal direttore generale e devono essere contenute entro il limite delle piante organiche.

« Le disposizioni dei precedenti comma non si riferiscono alle assunzioni di personale per le quali si richiedono particolari requisiti indispensabili per speciali lavori od uffici, contemplate dall'art. 3 della legge 25 giugno 1909, n. 372 ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1954

EINAUDI

SCELBA — MATTARELLA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *febbraio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 171. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1374.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio da Padova, in frazione Terranegra del comune di Legnago (Verona).

N. 1374. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Verona in data 20 ottobre 1953, integrato con dichiarazione in data 31 marzo 1954, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio da Padova, in frazione Terranegra del comune di Legnago (Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *febbraio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 146. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1375.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, in frazione Liariis del comune di Ovaro (Udine).

N. 1375. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 10 aprile 1954, integrato con dichiarazione 17 maggio 1954, relativo alla erezione della parrocchia dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, in frazione Liariis del comune di Ovaro (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *febbraio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 147. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1376.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Coadiutoria autonoma di San Gregorio Taumaturgo, in frazione Ghiaie del comune di Corana (Pavia).

N. 1376. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Tortona in data 1° aprile 1944, integrato con postilla in data 19 giugno 1954, relativo alla elevazione in parrocchia della Coadiutoria autonoma di San Gregorio Taumaturgo in frazione Ghiaie del comune di Corana (Pavia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *febbraio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 153. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1377.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Coadiutoria dei SS. Cosma e Damiano Martiri, in frazione Ossimo Inferiore del comune di Ossimo (Brescia).

N. 1377. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brescia in data 30 aprile 1948, integrato con postilla senza data, relativo alla elevazione in parrocchia della Coadiutoria dei SS. Cosma e Damiano Martiri, in frazione Ossimo Inferiore del comune di Ossimo (Brescia) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della nuova parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *febbraio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 152. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1378.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Pian della Valle del comune di Mondovì (Cuneo), dalla Chiesa di Santa Maria in quella di Sant'Agostino, assumendo il titolo di Santa Maria Maggiore e Sant'Agostino.

N. 1378. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Mondovì in data 2 gennaio 1951, col quale la sede parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Pian della Valle del comune di Mondovì (Cuneo) viene trasferita dalla Chiesa di Santa Maria in quella di Sant'Agostino, assumendo il titolo di Santa Maria Maggiore e Sant'Agostino.

Visto, *il Guardasigilli*: De Pietro
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, foglio n. 151. — Carlomagno

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 dicembre 1954.

Sostituzione di un componente il Consiglio centrale dell'Opera nazionale Italia redenta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto 23 ottobre 1924, n. 1803, con cui venne eretto in ente morale l'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 gennaio 1951, n. 1830, con cui venne approvato lo statuto della predetta Opera;

Visto il proprio decreto in data 7 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1953, con cui venne fatto luogo alla nomina dei componenti il Consiglio centrale dell'Opera stessa;

Ritenuta la necessità di dover far luogo alla sostituzione del vice prefetto dott. Venanzio Cucugliata, rappresentante dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in seno al Consiglio centrale della suddetta Opera, perchè trasferito ad altro ufficio;

Vista la designazione al riguardo fatta dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica con lettera n. 310/3250/1012 del 19 novembre 1954;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Venanzio Cucugliata, destinato ad altro ufficio, è nominato componente il Consiglio centrale dell'Opera nazionale Italia redenta, per il quadriennio che verrà a scadere il 6 gennaio 1957, in rappresentanza dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, il vice prefetto ispettore dott. Giuseppe Giordano, capo divisione affari generali e personale del predetto Alto Commissariato.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1954

Scelba

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1955
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 149. — Tempesta

(852)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1955.

Composizione dei Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria per il triennio 1° gennaio 1955-31 dicembre 1957.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523; sul riordinamento della istruzione industriale ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 1461, sull'istituzione dei Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Viste le designazioni fatte ai sensi dell'art. 1 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 1461;

Decreta:

I Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria, per il triennio 1° gennaio 1955-31 dicembre 1957, sono composti come segue:

Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali, in Milano.

Revisori effettivi:

Vetri dott. Guido, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Di Lauro dott. Pietro, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Casoni avv. Giorgio, in rappresentanza degli industriali.

Revisori supplenti:

Mercanti dott. Mauro, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Miraglia dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per le industrie degli olii e dei grassi, in Milano.

Revisori effettivi:

Pelo dott. Mario, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Betocchi dott. Renato, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Silva Ambrogio, in rappresentanza degli industriali.

Revisori supplenti:

Avallone dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Leone dott. Benedetto, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per la seta, in Milano.

Revisori effettivi:

Latino dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Brenna dott. Alemanno, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Piccaluca Vitaliano, in rappresentanza degli industriali.

Revisori supplenti:

Cipriani dott.ssa Nicoletta, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Assante dott. Giovanni Battista di Cupillo, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano.

Revisori effettivi:

Bazzichelli dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Ceriati dott. Gino, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Chiappa ing. Luigi, in rappresentanza degli industriali.

Revisori supplenti:

Cimino dott. Aniello, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Assante dott. Giovanni Battista di Cupillo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, in Parma.

Revisori effettivi:

La Rosa dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Giunta dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Juvarra dott. Fernando, in rappresentanza degli industriali.

Revisori supplenti:

Carrubba dott. Eugenio, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Licciardello dott. Michelangelo, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti, in Napoli.

Revisori effettivi:

Pizzolorusso dott. Emanuele, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Giglio dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Casteller dott. Giovanni, in rappresentanza degli industriali.

Revisori supplenti:

Guerrieri dott. Manlio, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Amirante dott. Mariano, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi, in Reggio Calabria.

Revisori effettivi:

Morgetano dott. Fernando, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Zafarana dott. Gino, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Priolo dott. Armando, in rappresentanza degli industriali.

Revisori supplenti:

Panzanaro dott. Aldo Ennio, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Chiavola dott. Raffaele, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Roma, addì 14 gennaio 1955

Il Ministro: VILLABRUNA

(857)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1955.

Disposizioni per l'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione della campagna di produzione 1954-55.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 20 novembre 1951, n. 1297;
Vista la legge 20 dicembre 1954, n. 1245;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto l'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione, di produzione 1954-55, nel limite quantitativo di 360.000 quintali.

Art. 2.

La gestione dell'ammasso è affidata alla Federazione italiana dei consorzi agrari, la quale, per l'esecuzione delle operazioni di ricevimento, di conservazione e di consegna del prodotto, può avvalersi dell'opera dei Consorzi agrari provinciali.

Art. 3.

Le condizioni generali, in base alle quali la Federazione italiana dei consorzi agrari regolerà le varie operazioni dell'ammasso, nonchè i rapporti fra ente gestore e conferenti, dovranno essere sottoposte a preventivo benestare del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, oltrechè essere accettate da ciascun conferente all'atto del conferimento.

Art. 4.

Per assicurare un'equa ripartizione, tra le Provincie olivicole, del concorso statale previsto dall'art. 2 della legge 20 dicembre 1954, n. 1245, il quantitativo massimo di quintali 360.000 viene ripartito nelle misure di cui alla tabella annessa al presente decreto.

Le misure stesse potranno essere variate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste nel corso della gestione, in relazione all'andamento dei conferimenti ed alla entità delle singole produzioni provinciali.

Art. 5.

Ai produttori agricoli, che volontariamente conferiscono per la vendita collettiva olio di oliva di pressione, sarà corrisposto, all'atto del conferimento, un acconto sul prezzo che verrà realizzato nella vendita.

L'acconto sarà corrisposto in base all'importo di lire 39.000 per ogni quintale di olio di oliva di pressione commestibile, con acidità non superiore ai tre gradi.

Art. 6.

Le convenzioni che la Federazione italiana dei consorzi agrari stipulerà con le aziende di credito, al fine di ottenere le anticipazioni necessarie per la corresponsione degli acconti previsti dall'articolo precedente, dovranno essere sottoposte al preventivo esame e benestare del Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 7.

Ad assistere l'ente gestore nelle operazioni di ricevimento, di custodia e di conservazione dell'olio ammassato provvede, in ogni Provincia, una Commissione composta dall'ispettore provinciale dell'agricoltura, che la presiede; dal direttore di ragioneria della locale Intendenza di finanza od un suo sostituto; da due rappresentanti dei produttori, scelti dal prefetto della Provincia, sentite le organizzazioni di categoria interessate; da un rappresentante degli Istituti di credito finanziatori e da un rappresentante dell'ente gestore.

Art. 8.

La Commissione, di cui all'articolo precedente, ha il compito, inoltre:

a) di ripartire tra i produttori, sulla base delle prenotazioni raccolte dall'ente gestore, il contingente di ammasso assegnato alla Provincia, dando la precedenza ai piccoli e medi produttori, qualora il complesso delle prenotazioni superasse il contingente;

b) di controllare affinchè le spese di gestione siano contenute nei limiti strettamente necessari;

c) di risolvere in via amministrativa, le contestazioni che dovessero sorgere tra ente ammassatore e conferente, all'atto del conferimento;

d) di approvare il rendiconto finale di gestione a' termini del successivo art. 11.

Art. 9.

La vendita dell'olio di oliva ammassato sarà effettuata dalla Federazione italiana dei consorzi agrari, con le modalità ed i termini previsti dalle condizioni generali di cui al precedente art. 3, tenuto conto dell'avviso espresso dalle Commissioni provinciali.

Art. 10.

Al termine delle operazioni di conferimento nelle singole Provincie, la Federazione italiana dei consorzi agrari redigerà e presenterà al Ministero dell'agricoltura e delle foreste un elenco nominativo dei conferenti, con l'indicazione dei quantitativi di olio rispettivamente conferiti e del concorso statale a ciascuno spettante.

Sulla base di detto elenco, che dovrà essere vistato dalla Commissione di cui all'art. 7, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, d'intesa con quello del tesoro, disporrà l'erogazione del concorso statale, di cui all'art. 2 della legge 20 dicembre 1954, n. 1245.

Art. 11.

Ultimata la vendita dell'olio ammassato, la Federazione italiana dei consorzi agrari procederà, in ogni Provincia, alla compilazione del rendiconto finale di gestione, nel quale saranno indicati i quantitativi di olio ammassati e venduti; l'importo erogato a titolo di acconto ai conferenti; le spese di gestione sostenute, in queste compresi gli oneri del finanziamento; l'importo ricavato dalle vendite del prodotto, nonchè l'ammontare del concorso statale riscosso e sarà proceduto alle operazioni finali di liquidazione nei confronti dei conferenti.

Esaminato ed approvato il rendiconto dalla Commissione indicata all'art. 8, la Federazione italiana dei consorzi agrari darà corso alle operazioni di conguaglio nei confronti dei conferenti e rimetterà il rendiconto stesso al Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la ratifica.

Art. 12.

E' in facoltà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di disporre ispezioni e controlli per assicurare il regolare funzionamento della gestione dell'ammasso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1955

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
MEDICI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1955
Registro n. 3 Agricoltura e foreste, foglio n. 84. — PALADINI

Tabella dei contingenti provinciali per l'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione di produzione 1954-55

	Contingente d'ammasso Q.li
Provincia di Genova	200
» Imperia	5.000
» La Spezia	400
» Savona	500
» Arezzo	2.000
» Firenze	4.000
» Grosseto	5.000
» Livorno	1.500
» Lucca	1.500
» Massa Carrara	200
» Pisa	3.000
» Pistoia	500
» Siena	4.000
» Ancona	200
» Ascoli Piceno	300
» Macerata	300
» Perugia	6.000
» Terni	3.000
» Frosinone	1.000
» Latina	1.500
» Rieti	3.000
» Roma	3.000
» Viterbo	3.000
» Campobasso	2.500
» Chieti	5.000
» Pescara	4.000
» Teramo	500
» Avellino	400
» Benevento	1.500
» Caserta	500
» Salerno	10.000
» Bari	70.000
» Brindisi	20.000
» Foggia	20.000
» Lecce	20.000
» Taranto	20.000
» Matera	5.000
» Potenza	5.000
» Catanzaro	30.000
» Cosenza	10.000
» Reggio Calabria	20.000
Regione Siciliana	20.000
Provincia di Cagliari	1.000
» Nuoro	1.500
» Sassari	4.000
Altre Provincie	40.000
IN TOTALE Q.li	360.000

(448)

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare a sud-est di Bologna, sita nell'ambito del comune di Bologna.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bologna per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 28 maggio e 1° giugno 1954, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona collinare a sud-est di Bologna, più sotto delimitata, sita nell'ambito del comune di Bologna;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Bologna, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta, ricca di parchi pubblici e privati, di cospicuo interesse paesistico per la particolare ubicazione e per la flora, comprendente anche le caratteristiche località di Barbiano, San Vittore e Monte Donato, oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica costituisce un complesso di singolare valore estetico e tradizionale in cui l'espressione della natura si fonde mirabilmente con quella del lavoro umano, offrendo altresì numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere visuali di notevole interesse;

Decreta:

La zona collinare sita a sud-est del territorio del comune di Bologna, delimitata a nord dai beni demaniali dell'ex pirotecnico e della Direzione d'artiglieria, e dai viali Panzacchi e Gozzadini; a levante dalle vie Murri e Toscana; a sud dalle vie dell'Angelo Custode e di Monte Donato; a ponente dalle vie di San Vittore e San Mamolo, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bologna.

La Soprintendenza ai monumenti di Bologna curerà che il comune di Bologna provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 febbraio 1955

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la compilazione dell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Bologna

Verbale della seduta del giorno 28 *maggio* 1954

In questo giorno ventotto maggio millenovecentocinquantaquattro, alle ore 16 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti dell'Emilia in Bologna, via Belle Arti n. 42, si è riunita la Commissione provinciale per la compilazione dell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Bologna.

Sono presenti i signori:

1) ing. Raffaello Niccoli, soprintendente ai monumenti, vice presidente;

2) prof. Irnerio Patrizi, rappresentante gli artisti e professionisti;

3) avv. Agostino Scaramelli Gentili, rappresentante gli industriali;

4) dott. Carlo Neri, rappresentante gli agricoltori;

5) dott. Umberto Beseghi, rappresentante l'Ente per il turismo;

6) dott. Pierino Di Fonzo, rappresentante il Corpo forestale;

7) geom. Sante Bentini, assistito dall'ing. capo del Comune in rappresentanza del sindaco di Bologna;

8) geom. Carlo Stanziani, funzionario della Soprintendenza ai monumenti in funzione di segretario.

Si è discusso e deliberato sul seguente ordine del giorno:

Opportunità di elencare ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona compresa fra i viali Panzacchi e Gozzadini e le vie Murri, Toscana, Angelo Custode, Monte Donato, San Vittore e San Mamolo.

La Commissione presieduta dall'ing. Niccoli, esamina il perimetro della zona da elencare proposta; e lo approva unanime, decidendo di riunirsi il giorno 1° giugno 1954 alle ore 16 per formulare la motivazione.

Alle ore 17,30 la seduta è tolta.

Verbale della seduta del 1° *giugno* 1954

In questo giorno uno giugno millenovecentocinquantaquattro alle ore 16 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti dell'Emilia in Bologna, via Belle Arti n. 42 si è riunita la Commissione provinciale per la compilazione dell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Bologna.

Sono presenti i signori:

ing. Raffaello Niccoli, soprintendente ai monumenti, vice presidente in funzioni di presidente;

dott. Carlo Neri, rappresentante gli agricoltori;

prof. Irnerio Patrizi, rappresentante gli artisti e professionisti;

dott. Umberto Beseghi, rappresentante l'Ente per il turismo;

geom. Sante Bentini, assistito dall'ingegnere capo del Comune in rappresentanza del comune di Bologna;

dott. Pierino di Fonzo, rappresentante il Corpo forestale;

geom. Carlo Stanziani in funzione di segretario.

Si è deliberato in merito al seguente ordine del giorno:

Formulazione e stesura della motivazione relativa all'elencazione della zona proposta nella riunione del 28 maggio 1954.

Di conseguenza la Commissione esprime unanime il seguente parere:

Considerato che la zona delimitata a nord dai beni demaniali dell'ex pirotecnico e della Direzione d'artiglieria, e dai viali Panzacchi e Gozzadini, a levante dalle vie Murri e Toscana, a sud dalle vie dell'Angelo Custode e di Monte Donato, a ponente dalle vie di San Vittore e San Mamolo, comprende i parchi pubblici dei giardini Margherita, e di San Michele in Bosco, molte cospicue ville contornate da rilevanti parchi, nonchè diverse località di notevole interesse paesistico, quali: Barbiano, San Vittore, Monte Donato, ed altre, che nell'insieme costituiscono un complesso di cose immobili componenti un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale raggiunto con la spontanea concordanza fra l'espressione della natura e del lavoro umano, in quanto si offre come magnifico fondale visto da molte strade e luoghi del quartiere orientale della città;

Considerato inoltre che tale zona costituisce essa stessa un panorama che viene goduto dalle strade che la delimitano e da altre della zona collinare adiacente;

Considerato altresì che le strade in essa contenute costituiscono in molti tratti suggestivi belvederi verso la città e verso il circostante ambiente collinare rappresentato da noti pittori, ed esaltato da eccelsi Poeti quali il Carducci;

Decide, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, di elencarle, ai sensi dell'art. 2 della citata legge, fra le bellezze naturali della provincia di Bologna.

La Commissione inoltre auspica che nella zona elencata sia protetta, migliorata, ed incrementata la vegetazione arborea; che l'edilizia vi sia disciplinata in modo che abbia carattere estensivo, con arretramento dai cigli stradali, e che per densità, volume, colore, e tipo di recinzione, sia in armonia con l'ambiente paesistico.

Infine la Commissione chiede che all'ordine del giorno della prossima adunanza venga esaminato il completamento dell'elencazione della rimanente zona collinare.

Alle ore 18,30 la riunione è sciolta.

Il presidente: NICCOLI

Il segretario (firma illeggibile).

(720)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1955.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita umana e relative condizioni particolari di polizza presentate dalla Compagnia mediterranea di assicurazioni, con sede in Palermo.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla « Compagnia mediterranea di assicurazioni », con sede in Palermo, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana e di alcune condizioni particolari di polizza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana e le seguenti condizioni particolari di polizza presentate dalla « Compagnia mediterranea di assicurazioni », con sede in Palermo:

Tariffa 12, relativa all'assicurazione ipotecaria, a premio annuo, di annualità temporanee certe pagabili in caso di morte dell'assicurato entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso;

Tariffa 12-*U*, relativa all'assicurazione ipotecaria, a premio unico, di annualità temporanee certe pagabili in caso di morte dell'assicurato entro un determinato periodo di tempo e sino al termine del periodo stesso;

Tariffa 12 (2), relativa all'assicurazione, a premio unico, di annualità temporanee certe pagabili in caso di morte dell'assicurato, qualora questa avvenga entro il biennio e fino al termine del biennio stesso;

Tariffa 5-*b*, relativa all'assicurazione, a premio annuo variabile con la sola durata, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, e in misura ridotta crescente in caso di sua premorienza;

Condizioni particolari di polizza relative alla tariffa 5-*b*.

Roma, addì 10 febbraio 1955

p. *Il Ministro*: QUARELLO

(728)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marano Marchesato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 20 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1955, registro n. 4 Interno, foglio n. 10, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marano Marchesato (Cosenza) di un mutuo di L. 840.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(827)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marcianise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 24 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 397, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marcianise (Caserta) di un mutuo di L. 5.775.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico dell'esercizio 1953.

(826)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Incisa Valdarno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 20 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 396, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Incisa Valdarno (Firenze) di un mutuo di L. 1.810.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(829)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Serra d'Aiello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 6 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 315, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Serra d'Aiello (Cosenza) di un mutuo di L. 500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(828)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pesaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 301, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pesaro di un mutuo di L. 233.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(835)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Massa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 15 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 310, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Massa di un mutuo di L. 177.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(836)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Noicattaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 24 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 316, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Noicattaro (Bari) di un mutuo di L. 4.380.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(824)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Terlizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 16 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 307, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Terlizzi (Bari) di un mutuo di L. 11.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(825)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gragnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 20 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 312, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gragnano (Napoli) di un mutuo di L. 22.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(830)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Peglio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 3 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 313, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Peglio (Pesaro) di un mutuo di L. 500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(831)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piobbico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 3 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 314, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Piobbico (Pesaro) di un mutuo di L. 850.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(832)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 15 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 309, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Potenza di un mutuo di L. 36.200.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(833)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pescara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 311, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'amministrazione comunale di Pescara di un mutuo di L. 88.500.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(834)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 agosto 1954, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1955, registro n. 190, foglio n. 84, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 7 ottobre 1952 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Paolucci Pietro avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(735)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 43

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 22 febbraio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,70	637 —	145,72
» Firenze	624,80	637 —	145,50
» Genova	624,88	638 —	145,70
» Milano	624,90	635,75	145,72
» Napoli	624,60	637,50	145,55
» Palermo	—	—	—
» Roma	624,89	635,875	145,72
» Torino	624,75	643 —	145,70
» Trieste	624,87	—	145,70
» Venezia	624,85	635,30	145,70

Media dei titoli del 22 febbraio 1955

Rendita 3,50 % 1906	61,95
Id. 3,50 % 1902	60,40
Id. 5 % 1935	93,075
Redimibile 3,50 % 1934	82,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	90,30
Id. 5 % 1936	91,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,375

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 22 febbraio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,89
1 dollaro canadese	» 635,81
1 franco svizzero	» 145,72

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . . Lit. 1749,71

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bologna.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto n. 340.3/10106 in data 15 settembre 1954, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bologna;

Vista la nota del Prefetto di Bologna con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Rodolfo D'Addario, nominato prefetto e trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Rodolfo D'Addario è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bologna, il vice prefetto dott. Otello De Gennaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 febbraio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(766)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pavia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto n. 340.3/11884 in data 16 dicembre 1954, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pavia;

Vista la nota del Prefetto di Pavia con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Arturo Martusciello, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Arturo Martusciello è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pavia il vice prefetto dott. Luigi Rossi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 febbraio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(767)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione delle Commissioni per gli esami di procuratore presso le Corti di appello della Repubblica, indetti con decreto Ministeriale 16 dicembre 1954.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 18 successivo, con cui è stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti di appello;

Visti gli articoli 21 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono, in ciascuna delle Corti di appello indicate, costituite come appresso:

1) *Corte di appello di Ancona*:

Assanti dott. Stefano, presidente di sezione della Corte di appello di Ancona, presidente;

Menichelli dott. Amorino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona, componente;

Rescigno prof. Pietro, dell'Università degli studi di Macerata, componente;

Pacetti avv. Pietro, del Foro di Ancona, componente;

Ancidei avv. Alberto, del Foro di Ancona, componente;

Mazza dott. Alberto, consigliere della Corte di appello di Ancona, presidente supplente;

Villacci dott. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona, componente supplente;

Scognamiglio prof. Renato, dell'Università degli studi di Urbino, componente supplente;

Ascoli avv. Giuseppe, del Foro di Ancona, componente supplente;

Remiddi avv. Carlo, del Foro di Ancona, componente supplente.

2) *Corte di appello di Bari*:

Chieppa dott. Lorenzo, presidente di sezione della Corte di appello di Bari, presidente;

Poli dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bari, componente;

Del Prete prof. Pasquale, dell'Università degli studi di Bari, componente;

Losacco avv. Luigi, del Foro di Bari, componente;

Diasparro avv. Francesco, del Foro di Bari, componente;

De Lellis dott. Gerardo, consigliere della Corte di appello di Bari, presidente supplente;

De Bellis dott. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bari, componente supplente;

Nisio prof. Saverio, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;

Schettini avv. Antonio, del Foro di Bari, componente supplente;

Affatati avv. Giuseppe, del Foro di Bari, componente supplente.

3) *Corte di appello di Bologna*:

Nardella dott. Gaetano, presidente di sezione della Corte di appello di Bologna, presidente;

Pace dott. Cosimo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, componente;

Bassanelli prof. Enrico, dell'Università degli studi di Bologna, componente;

Mauceri avv. Salvatore, del Foro di Bologna, componente;

Pugliesi avv. Gian Luigi, del Foro di Bologna, componente;

De Robertis dott. Corrado, consigliere della Corte di appello di Bologna, presidente supplente;

Dardani dott. Ernesto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, componente supplente;

Brasiello prof. Ugo, dell'Università degli studi di Bologna, componente supplente;
Formiggini avv. Aldo, del Foro di Bologna, componente supplente;
Savoia avv. William, del Foro di Bologna, componente supplente.

4) *Corte di appello di Brescia*:
Binetti dott. Luigi, presidente di sezione della Corte di appello di Brescia, presidente;
Santambrogio dott. Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia, componente;
Andreoli prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Parma, componente;
Biemmi avv. Pierfranco, del Foro di Brescia, componente;
Paroli avv. Innocenzo, del Foro di Brescia, componente;
Di Giovine dott. Matteo, consigliere della Corte di appello di Brescia, presidente supplente;
Fassio dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia, componente supplente;
Guarneri prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Parma, componente supplente;
Sicilia avv. Perugino, del Foro di Brescia, componente supplente;
Giovanardi avv. Enrico, del Foro di Brescia, componente supplente.

5) *Corte di appello di Cagliari*:
Lavena dott. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Cagliari, presidente;
Lauro dott. Pasquale, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Cagliari, componente;
Salis prof. Lino, dell'Università degli studi di Cagliari, componente;
Angioni avv. Mauro, del Foro di Cagliari, componente;
Dolia avv. Giovanni, del Foro di Cagliari, componente;
Meloni dott. Antonio Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Cagliari, presidente supplente;
Coco dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari, componente supplente;
Carboni prof. Enrico, dell'Università degli studi di Cagliari, componente supplente;
Macciotta avv. Renato, del Foro di Cagliari, componente supplente;
Loy avv. Ugo, del Foro di Cagliari, componente supplente.

6) *Corte di appello di Caltanissetta*:
Curto dott. Elio, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta, presidente;
Ferrotti dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Caltanissetta, componente;
Sinagra prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Palermo, componente;
Stella avv. Ernesto Costantino, del Foro di Caltanissetta, componente;
Terenzio avv. Vincenzo, del Foro di Caltanissetta, componente;
Pantaleone dott. Calogero, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta, presidente supplente;
Lamia dott. Mario, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta, componente supplente;
De Luca prof. Alfredo, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente;
Romano avv. Vincenzo, del Foro di Caltanissetta, componente supplente;
D'Agostino avv. Giacomo, del Foro di Caltanissetta, componente supplente.

7) *Corte di appello di Catania*:
D'Angelo dott. Luigi, presidente di sezione della Corte di appello di Catania, presidente di sezione;
Gulinello dott. Nicolò, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, componente;
Auletta prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Catania, componente;
Giuffrida avv. Roberto, del Foro di Catania, componente;
Paola avv. Carlo, del Foro di Catania, componente;
Bertino dott. Santi, consigliere della Corte di appello di Catania, presidente supplente;
Miceli dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, componente supplente;
Cosentini prof. Cristoforo, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente;
Cantone avv. Ettore, del Foro di Catania, componente supplente;
Aleo avv. Sebastiano, del Foro di Catania, componente supplente.

8) *Corte di appello di Catanzaro*:
Manfredi dott. Michele, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, presidente;
Ammirati dott. Luigi, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Catanzaro, componente;
Casalinuovo prof. Aldo, dell'Università di Roma, residente a Catanzaro, componente;
Pelaggi avv. Gino, del Foro di Catanzaro, componente;
Sapia avv. Orlando, del Foro di Catanzaro, componente;
Sacchi dott. Adolfo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, presidente supplente;
Battiati dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, componente supplente;
Cantafora avv. Alfredo, del Foro di Catanzaro, componente supplente;
Barbieri avv. Saverio, del Foro di Catanzaro, componente supplente.

9) *Corte di appello di Firenze*:
Rotella dott. Francesco, presidente di sezione della Corte di appello di Firenze, presidente;
Ponturo dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze, componente;
Frosali prof. Raoul-Alberto, dell'Università degli studi di Firenze, componente;
Toninelli avv. Oreste, del Foro di Firenze, componente;
Nelli avv. Giovanni, del Foro di Firenze, componente;
Lucentini dott. Lucio, consigliere della Corte di appello di Firenze, presidente supplente;
Cantarano dott. Cassiodoro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze, componente supplente;
Miele prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Firenze, componente supplente;
Stagni avv. Camillo, del Foro di Firenze, componente supplente;
Biondi avv. Biondo, del Foro di Firenze, componente supplente.

10) *Corte di appello di Genova*:
Lorenzi dott. Giulio, presidente di sezione della Corte di appello di Genova, presidente;
Vital dott. Giorgio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, componente;
Piola prof. Andrea, dell'Università degli studi di Genova, componente;
Bianchi avv. Michele, del Foro di Genova, componente;
Peragallo avv. Emilio, del Foro di Genova, componente;
Tavolaccini dott. Pietro, presidente di sezione della Corte di appello di Genova, presidente supplente;
Riccomagno dott. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, componente supplente;
Rubino prof. Domenico, dell'Università degli studi di Genova, componente supplente;
Medina avv. Massimo, del Foro di Genova, componente supplente;
Zanin avv. Pietro, del Foro di Genova, componente supplente.

11) *Corte di appello de L'Aquila*:
Colangelo dott. Abele, consigliere della Corte di appello de L'Aquila, presidente;
Badali dott. Ignazio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello de L'Aquila, componente;
De Mauro prof. Giovanni Battista, dell'Università degli studi di Roma, componente;
Santini avv. Luigi, del Foro de L'Aquila, componente;
Borrelli avv. Antonio, del Foro de L'Aquila, componente;
Fracassi dott. Bruno, consigliere della Corte di appello de L'Aquila, presidente supplente;
Marucci dott. Alberto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello de L'Aquila, componente supplente;
Gueli prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina, residente a Roma, componente supplente;
Lopardi avv. Lionello, del Foro de L'Aquila, componente supplente;
Carloni avv. Giovanni, del Foro de L'Aquila, componente supplente.

12) *Corte di appello di Lecce*:
Piazzalunga dott. Giovanni, presidente di sezione della Corte di appello di Lecce, presidente;
Citti dott. Oronzo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, componente;
Regina prof. Armando, dell'Università degli studi di Bari, componente;
Mormando avv. Donato, del Foro di Lecce, componente;
Santoro avv. Tommaso, del Foro di Lecce, componente;
Massarelli dott. Nicola, consigliere della Corte di appello di Lecce, presidente supplente;
Cotugno dott. Biagio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lecce, componente supplente;
Mosco prof. Luigi, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Guglielmo avv. Giovanni, del Foro di Lecce, componente supplente;
Salvi avv. Francesco, del Foro di Lecce, componente supplente.

13) *Corte di appello di Messina*:
Aragona dott. Pasquale, consigliere della Corte di appello di Messina, presidente;
Siciliani dott. Michele, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina, componente;
Falzea prof. Angelo, dell'Università degli studi di Messina, componente;
Di Paola avv. Biagio, del Foro di Messina, componente;
Manno avv. Natale, del Foro di Messina, componente;
Iannelli dott. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Messina, presidente supplente;
De Marco dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina, componente supplente;
Natoli prof. Ugo, dell'Università degli studi di Messina, componente supplente;
Basile avv. Giuseppe, del Foro di Messina, componente supplente;
Tornatola Fulci avv. Ludovico, del Foro di Messina, componente supplente.

14) *Corte di appello di Milano*;
Console dott. Raffaele, presidente di sezione della Corte di appello di Milano, presidente;
Fabrizi dott. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, componente;
Mengoni prof. Luigi, dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, componente;
Valente avv. Antonio, del Foro di Milano, componente;
De Ferrari avv. Giovanni Battista, del Foro di Milano, componente;
Ammatuna dott. Luigi, consigliere della Corte di appello di Milano, presidente supplente;
Maniga dott. Ennio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, componente supplente;
Groppali prof. Alessandro, dell'Università degli studi di Milano, componente supplente;
Lodi avv. Appio, del Foro di Milano, componente supplente;
Ichino Gaddo avv. Luciano, del Foro di Milano, componente supplente.

15) *Corte di appello di Napoli*:
Vela dott. Beniamino, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli, presidente;
Greco dott. Raffaele, avvocato generale presso la procura generale della Corte di appello di Napoli, componente;
Petroncelli prof. Mario, dell'Università degli studi di Napoli, componente;
Giliberti avv. Eugenio, del Foro di Napoli, componente;
Pepe avv. Eduardo, del Foro di Napoli, componente;
Virgilio Colicchi dott. Stefano, consigliere della Corte di appello di Napoli, presidente supplente;
De Bellis dott. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, componente supplente;
Sandulli prof. Aldo, dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente;
Adinolfi avv. Pietro, del Foro di Napoli, componente supplente;
Origo avv. Guglielmo, del Foro di Napoli, componente supplente.

16) *Corte di appello di Palermo*:
Giglio dott. Candido, consigliere della Corte di appello di Palermo, presidente;
Re dott. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, componente;
Musotto prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Palermo, componente;
Bongiorno avv. Filippo, del Foro di Palermo, componente;
Savagnone avv. Giuseppe, del Foro di Palermo, componente;
Gristina dott. Michelangelo, consigliere della Corte di appello di Palermo, presidente supplente;
Vaccaro dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, componente supplente;
Salemi prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Palermo, componente supplente;
Salerno avv. Franco, del Foro di Palermo, componente supplente;
D'Arle avv. Amedeo, del Foro di Palermo, componente supplente.

17) *Corte di appello di Perugia*:
Vallerani dott. Carlo, presidente di sezione della Corte di appello di Perugia, presidente;
Lapiccirella dott. Costantino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Perugia, componente;
Gasparri prof. Pietro, dell'Università degli studi di Perugia, componente;
Moroni avv. Pilade, del Foro di Perugia, componente;
Ferrero avv. Ferruccio, del Foro di Perugia, componente;
Binazzi dott. Mario, presidente di sezione della Corte di appello di Perugia, presidente supplente;
Fornari Gorki dott. Giuseppe, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, componente supplente;
Prosperetti prof. Ubaldo, dell'Università degli studi di Perugia, componente supplente;
Biavati avv. Mario, del Foro di Perugia, componente supplente.
Parlavecchio avv. Vincenzo, del Foro di Perugia, componente supplente.

18) *Corte di appello di Potenza*:
Marmo dott. Mariano, presidente di sezione della Corte di appello di Potenza, presidente;
Curzio dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza, componente;
Del Prete prof. Mario, dell'Università degli studi di Bari, componente;
De Bonis avv. Gaetano, del Foro di Potenza, componente;
Coluzzi avv. Gerardo, del Foro di Potenza, componente;
Abrate dott. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Potenza, presidente supplente;
Bramante dott. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza, componente supplente;
Del Pozzo prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Cristalli avv. Giovanni, del Foro di Potenza, componente supplente;
De Angelis avv. Antonio, del Foro di Potenza, componente supplente.

19) *Corte di appello di Roma*:
Fibbi dott. Luigi, presidente di sezione della Corte di appello di Roma, presidente;
Salvio dott. Riccardo, avvocato generale presso la procura generale della Corte di appello di Roma, componente;
Lavagna prof. Carlo, dell'Università degli studi di Macerata, residente in Roma, componente;
Chiocci avv. Achille, del Foro di Roma, componente;
Orlandi Contucci avv. Goffredo, del Foro di Roma, componente;
Naldini dott. Marziale, consigliere della Corte di appello di Roma, presidente supplente;
De Rosa dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, componente supplente;
De Luca prof. Luigi, dell'Università degli studi di Catania, residente in Roma, componente supplente;
Lancia avv. Pietro, del Foro di Roma, componente supplente;
Cavalcanti avv. Mariano, del Foro di Roma, componente supplente.

20) *Corte di appello di Torino*:
Vetere dott. Ferdinando, presidente di sezione della Corte di appello di Torino, presidente;
Trombi dott. Pietro, avvocato generale presso la procura generale della Corte di appello di Torino, componente;

Bodda prof. Pietro, dell'Università degli studi di Torino, componente;
Fiasconaro avv. Cristoforo, del Foro di Torino, componente;
Parella avv. Giuseppe, del Foro di Torino, componente;
Talassano avv. Francesco, presidente di sezione della Corte di appello di Torino, presidente supplente;
Cassina dott. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino, componente supplente;
Gallo prof. Ignazio Marcello, dell'Università degli studi di Torino, componente supplente;
Ferroglio avv. Giuseppe, del Foro di Torino, componente supplente;
Montel avv. Alberto, del Foro di Torino, componente supplente.

21) *Corte di appello di Trento*:
Assante dott. Carlo, presidente di sezione della Corte di appello di Trento, presidente;
Prati dott. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trento, componente;
Guicciardi prof. Enrico, dell'Università degli studi di Padova, componente;
Balista avv. Luigi, del Foro di Trento, componente;
Cristanelli avv. Enrico, del Foro di Trento, componente;
Ponzielli dott. Manlio, consigliere della Corte di appello di Trento, presidente supplente;
Mauro dott. Alessandro, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, componente supplente;
Oppo prof. Giorgio, dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;
Lorenzi avv. Ezio, del Foro di Trento, componente supplente;
Zadra avv. Renzo, del Foro di Trento, componente supplente.

22) *Corte di appello di Trieste*:
Arbanassi dott. Ezio, presidente di sezione della Corte di appello di Trieste, presidente;
Colotti dott. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste, componente;
De Martini prof. Angelo, dell'Università degli studi di Trieste, componente;
Schlechter avv. Edoardo, del Foro di Trieste, componente;
Tiberini avv. Guido, del Foro di Trieste, componente;
Roatti dott. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Trieste, presidente supplente;
Santonastaso dott. Francesco Saverio, magistrato di Corte di appello con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, componente supplente;
Pavanini prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Trieste, componente supplente;
Palese avv. Paolo, del Foro di Trieste, componente supplente;
Sardos-Albertini avv. Lino, del Foro di Trieste, componente supplente.

23) *Corte di appello di Venezia*:
Groppa dott. Nicola, presidente di sezione della Corte di appello di Venezia, presidente;
Grisolia dott. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, componente;
Trabucchi prof. Alberto, dell'Università degli studi di Padova, componente;
Biga avv. Antonio, del Foro di Venezia, componente;
Ottolenghi avv. Carlo, del Foro di Venezia, componente;
Migliardi dott. Giovanni, presidente di sezione della Corte di appello di Venezia, presidente supplente;
Bernabei dott. Gino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, componente supplente;
Carraro prof. Luigi, dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;
Masotti avv. Costantino, del Foro di Venezia, componente supplente;
Casalin avv. Antonio, del Foro di Venezia, componente supplente.

Roma, addì 27 gennaio 1955

Il Ministro: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1955
Registro n. 4 Grazia e giustizia, foglio n. 373. — FLAMMIA

(849)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso per la nomina di sei sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale in data 30 aprile 1954, col quale è stata approvata la notificazione di concorso per la nomina di sei sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo;
Visto il decreto Ministeriale in data 15 settembre 1954, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Visti i risultati degli esami;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso per la nomina di sei sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo, bandito con decreto Ministeriale in data 30 aprile 1954:

1. Palmiotto Giuseppe . . . . . . punti 17,16
2. Cucinotta Antonino . . . » 15,88
3. Appratto Mario . . . . . » 15,30
4. Grancuore Tommaso . . . . . . » 13,91
5. Reale Mario . . . . » 13,51
6. Rossi Osvaldo . . . . » 13,07

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 novembre 1954

p. *Il Ministro*: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1955
Registro n. 6 Difesa-Marina, foglio n. 43. — BONATTI

(769)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 56279 div. 3ª in data 30 dicembre 1954, con il quale il dott. Bruno Sabatini è stato assegnato alla condotta medica del consorzio San Pio delle Camere-Caporciano;
Ritenuto che il predetto sanitario ha rinunciato alla nomina;
Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria, approvata con decreto prefettizio n. 56278 Div. 3ª in data 30 dicembre 1954, e alla indicazione in ordine di preferenze delle sedi, ha diritto ad essere assegnato alla sopraindicata condotta medica il dott. Speranza Evandro;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta medica del consorzio San Pio delle Camere-Caporciano è assegnata al dott. Speranza Evandro.
Il presidente del consorzio San Pio delle Camere-Caporciano è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e a quello del comune di San Pio delle Camere.

L'Aquila, addì 28 gennaio 1955

p. *Il prefetto*: ALFANO

(786)

PREFETTURA DI PARMA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto n. 22225 in data 19 agosto 1954, che approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1952;

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data con cui si sono dichiarati i vincitori del concorso su menzionato;

Viste le note di rinunzia dei vincitori delle condotte di Medesano (Varano Marchesi) e Berceto (seconda condotta);

Considerato che per le menzionate condotte non accettate deve procedersi alla nomina di nuovi sanitari concorrenti;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

Frattini dott. Luigi: Medesano (condotta di Varano Marchesi);

Ambanelli dott. Antonio: Berceto (seconda condotta).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio delle Prefetture e dei Comuni interessati.

Parma, addì 8 febbraio 1955

Il prefetto: SPASIANO

(717)

PREFETTURA DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il decreto prefettizio n. 28843 San. del 4 gennaio 1954, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1953:

1) Macerata, condotta unica;
2) Muccia, condotta unica;
3) Pievebovigliana-Fiordimonte, condotta consorziale;
4) San Severino Marche, seconda condotta;

Vista la graduatoria formata dall'apposita Commissione giudicatrice costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.3/11443 del 13 dicembre 1954;

Ritenuta la regolarità delle operazioni relative al concorso;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953:

1. Romagnoli Pietro	punti	53,587	su 100
2. Mengoni Riccardo	»	52,956	»
3. Monti Tarcisio	»	52,900	»
4. Gentili Domenico	»	52,433	»
5. Taccari Giuseppe	»	52,216	»
6. Ciuffetti Amedeo	»	52,068	»
7. Tambella Gildo	»	52,066	»
8. Fabbri Fabrizio	»	51,920	»
9. Vagni Mario	»	51,483	»
10. Misericordia Francesco	»	51,170	»
11. Marziali Vincenzo	»	51,089	»
12. Spinelli Giampiero	»	50,491	»
13. Riccobelli Mario	»	49,825	»
14. Rampichini Luigi	»	49,507	»
15. Santilli Gaetano	»	49,416	»
16. Trombettoni Virgilio	»	49,358	»
17. Natali Fulvio	»	49,224	»
18. Micozzi Giancarlo	punti	49,175	su 100
19. Quadri Alberto	»	49,100	»
20. Pierpaoli Vincenzo	»	49,066	»
21. Francescangeli Giorgio	»	48,845	»
22. Caranti Vittorio	»	48,766	»
23. Vico Giuseppe	»	48,733	»
24. Trona Umberto	»	48,575	»
25. Ponticiello Filippo	»	48,441	»
26. Zega Giulio	»	48,383	»
27. Pacione Vincenzo	»	48,350	»
28. Bonelli Vincenzo	»	48,300	»
29. Bettini Paolo	»	48,246	»
30. Nifosì Giovanni	»	48,204	»
31. Marzialetti Giulio	»	47,941	»
32. Bocci Elvio	»	47,616	»
33. Rosatelli Filippo	»	47,483	»
34. Lupini Luigi	»	47,341	»
35. Pieroni Giovanni, inval. di guerra	»	47,100	»
36. Torregiani Sergio	»	47,033	»
37. Battellini Luigi	»	46,795	»
38. Piani Claudio	»	46,637	»
39. Rappini Ferruccio	»	46,625	»
40. Nicolai Giannetto, inval. di guerra	»	46,593	»
41. Di Loreto Zeno	»	46,583	»
42. Rizzo Vittorio	»	46,400	»
43. Valigi Augusto	»	46,325	»
44. Cianci Alfredo Mario, invalido di guerra	»	46,249	»
45. Orlandi Vittorio	»	45,966	»
46. De Meo Angiolino	»	45,749	»
47. Mataloni Pacifico	»	45,320	»
48. Sebastiani Paolo	»	45,244	»
49. Cristalli Ilario	»	45,150	»
50. Gualtieri Mario	»	45,133	»
51. Frati Orlando	»	45,091	»
52. Innocenzi Giulio	»	45,000	»
53. Feligini Vinicio	»	44,650	»
54. Febo Mario	»	44,600	»
55. De Nicola Ugo	»	44,466	»
56. Monti Temistocle	»	44,450	»
57. Santini Mario	»	44,300	»
58. Ricci Luciano	»	44,241	»
59. Giubilei Mario	»	43,974	»
60. Marcorelli Giorgio	»	43,766	»
61. Manzotti Manfredo	»	43,633	»
62. Bove Domenico	»	43,575	»
63. Torcianti Eude	»	43,541	»
64. Maccioni Ettore	»	43,533	»
65. Cagnucci Giovanni	»	43,500	»
66. Matteoni Giancarlo	»	43,483	»
67. Bizzarri Cleto	»	43,377	»
68. Pirrè Giovanni	»	43,150	»
69. Aprilesi Alfiero	»	42,968	»
70. Tossichetti Luigi Carlo	»	41,633	»
71. Bigazzi Giulio	»	41,475	»
72. Giamberti Luigi	»	41,450	»
73. Sivieri Augusto	»	41,176	»
74. Albanese Nicodemo	»	41,016	»
75. Paganelli Elio	»	41,000	»
76. De Luca Luigi	»	40,966	»
77. Andreotti Roberto	»	40,350	»
78. Torcellini Eliano	»	40,250	»
79. D'Ignazi Tito	»	40,200	»
80. Ottaviani Ugo	»	39,758	»
81. Lupi Giampietro	»	39,666	»
82. Belvederesi Vittorio	»	39,625	»
83. Corvatta Mariano	»	39,500	»
84. De Pascale Nicola	»	39,500	»
85. Morelli Sergio	»	38 —	»
86. Dall'Osso Giorgio	»	37,291	»
87. Cimatti Ovilio	»	36,375	»
88. Bianchi Olinto	»	35,875	»
89. Gratani Lucio	»	35,700	»
90. Bulgarelli Alessandro	»	35,500	»

La graduatoria di cui sopra sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 12 febbraio 1955

Il prefetto: STELLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il decreto prefettizio n. 28843 del 4 gennaio 1954, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1953:

1) Macerata, condotta unica;
2) Muccia, condotta unica;
3) Pievebovigliana-Fiordimonte, condotta consorziale;
4) San Severino Marche, seconda condotta.

Visto il proprio decreto n. 4837 Vet. in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso stesso, formata dall'apposita Commissione giudicatrice, costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.3/11443 del 13 dicembre 1954;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso che i candidati compresi nella graduatoria hanno indicato nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, nonchè la circolare n. 20400.1.AG.61 del 28 febbraio 1951 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, relative all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso nelle premesse specificato, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno indicato:

1) Romagnoli dott. Pietro: condotta unica di Macerata;
2) Monti dott. Tarcisio: condotta consorziale Pievebovigliana-Fiordimonte;
3) Gentili dott. Domenico: condotta unica di Muccia;
4) Pieroni dott. Giovanni, invalido di guerra: seconda condotta di San Severino Marche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Macerata, addì 12 febbraio 1955

Il prefetto: STELLA

(800)

PREFETTURA DI FROSINONE

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il precedente decreto n. 26612, div. 3a del 30 luglio 1954, con cui venivano assegnate alle candidate vincitrici le condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1951;

Considerato che l'ostetrica Battista Rosina assegnata alla condotta di Campoli Appennino, non ha accettato detta sede nel termine stabilito;

Vista la graduatoria di merito del concorso di che trattasi approvata con decreto n. 26612 Div. 3/I in data 10 luglio 1954, in base alla quale la condotta di Campoli Appennino, a seguito della rinunzia della predetta Battista Rosina, deve essere assegnata all'ostetrica Meloni Dina anche in considerazione dell'ordine preferenziale delle sedi indicate dalla medesima;

Visto l'art. 26 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Meloni Dina, compresa nella graduatoria del concorso di cui in narrativa è assegnata alla condotta di Campoli Appennino.

Il sindaco di detto Comune è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Frosinone, addì 10 febbraio 1955

Il prefetto: SCOLARO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il precedente decreto n. 26612, div. 3a del 30 luglio 1954, con cui venivano assegnate alle candidate vincitrici le condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1951;

Considerato che l'ostetrica Bernagozzi Liliana, assegnata alla condotta di Arce, non ha accettato tale sede nei termini stabiliti;

Vista la graduatoria di merito del concorso di che trattasi, approvata con decreto n. 26612, div. 3.1a in data 10 luglio 1954, in base alla quale la condotta di Arce, a seguito della rinunzia della predetta Bernagozzi Liliana dev'essere assegnata alla ostetrica Battista Rosina anche in considerazione dell'ordine preferenziale delle sedi indicate dalla medesima;

Visto l'art. 26 del regolamento per i concorsi sanitari, approvati con decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Battista Rosina, compresa nella graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa, è assegnata alla condotta di Arce.

Il sindaco di detto Comune è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Frosinone, addì 11 febbraio 1955

(788) *Il prefetto*: SCOLARO

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visto il decreto n. 14794 in data 2 novembre 1954, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di medico veterinario condotto, vacanti al 30 novembre 1952;

Vista la nota n. 164 in data 17 gennaio 1955 con la quale il sindaco del comune di Apecchio comunica che il vincitore di quella condotta veterinaria dott. Bischi Delio non ha assunto regolare servizio entro il termine perentorio fissatogli ed è, pertanto, da ritenersi rinunciatario;

Ritenuto che la condotta predetta va assegnata al dottor Bucci Giampiero, ottavo classificato nella graduatoria generale degli idonei;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bucci Giampiero, medico veterinario, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Apecchio.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Apecchio.

Pesaro, addì 24 gennaio 1935

(876) p. *Il prefetto*: SANTORO

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C